

Leggi il vangelo nel testo e nel fumetto;
colora e rifletti

Domenica 9 marzo 2014, I Quaresima, anno A

disegni tratti da: www.churchforum.org

isvangelo

Dal vangelo secondo Matteo 4, 1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».



Cosa dice il Vangelo? *“Gesù fu condotto nel deserto”*

Siamo in Quaresima! Ci stiamo preparando alla Pasqua, la festa della Risurrezione di Gesù, la più importante e gioiosa per il cristiano. Quaresima significa quaranta e proprio quaranta sono i giorni che mancano alla Pasqua e sono preziosi per ascoltare ancora meglio la Parola di Dio e metterla in pratica: per convertirci. Vi siete mai chiesti però perché proprio questo numero? E' un caso? Guardate quante volte compare nella Bibbia: 40 furono i giorni del Diluvio; 40 i giorni in cui Mosè e il suo popolo è stato nel deserto e durante i quali Dio ha donato loro i dieci comandamenti. Anche nella vita di Gesù ricorre e lo fa proprio nel vangelo di oggi: ***“In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo”*** e indovinate per quanti giorni vi restò? 40!

In questo tempo nel deserto, come abbiamo letto, Gesù non solo ebbe modo di pregare ma fu soggetto a tentazione, anche lui, infatti, è stato attirato da qualcosa che sapeva non esser buona. In questo luogo dove non c'è nulla, si è trovato faccia a faccia con il diavolo che non ha perso tempo nel cercare di fargli cambiare idea, che ha cercato in ogni modo di convincerlo a cambiare strada: non più quella dell'amore, del bene ma quella del potere, del denaro. Quante volte anche noi siamo tentati? Sappiamo che stiamo per fare qualcosa di dannoso, qualcosa che avrà di certo conseguenze non buone, ma, di fatto, ci caschiamo e la facciamo! Ad esempio, vi è mai capitato di parlare male di qualcuno, sapendo che non è giusto, ma presi dal fatto che altri amici lo facevano, lo avete fatto anche voi? O ancora altre cose più banali come mangiare troppi dolci perché tentati dal loro aspetto invitante e poi sentirvi male? O prendere tutto per voi senza lasciarne agli altri? Gesù nel deserto sa perfettamente chi vuole amare e seguire, chi è il suo Dio ed è questa fede che gli permette di non fare la cosa sbagliata. Noi siamo più deboli di Gesù ma Lui ci aiuta; se lo ascoltiamo, Dio ogni giorno ci permette di riconoscere le tentazioni e di superarle. Ma lo facciamo? Gli chiediamo quest'aiuto? Sì! Tutte le volte che recitiamo la preghiera del padre nostro: *“e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male”* che significa proprio non abbandonarci nella tentazione. Buon cammino di Quaresima

Cosa dice a me? *(scrivi e condividi)*

Una proposta per tornare ad insegnare il digiuno del mercoledì delle ceneri

Una piccola proposta che abbiamo sperimentato è quella di **preparare con i bambini ed i ragazzi** della catechesi, nella settimana del Carnevale per il Mercoledì delle Ceneri **tanti piccoli sacchetti di riso, da distribuire a tutti al termine della messa del Mercoledì delle ceneri**. Nei sacchetti è stato inserito **un piccolo biglietto** che spiega il senso del digiuno ed invita a mangiare solo quel pugno di riso in uno dei pasti del giorno di digiuno.

IL MATERIALE NECESSARIO PER LA PREPARAZIONE DEI SACCHETTINI DI RISO

- Sacchettini di plastica trasparente per alimenti (vanno bene anche di carta)
- Cartoncini colorati
- Nastrini

DI SEGUITO IL FAC-SIMILE DEL TESTO CHE PUO' ESSERE UNITO AI SACCHETTINI DI RISO

Oggi abbiamo partecipato alla Messa con l'imposizione delle ceneri, celebrazione che segna l'inizio del tempo di Quaresima, tempo forte che ci prepara alla grande celebrazione della Pasqua.

Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno per tutti, grandi e bambini.

La Chiesa digiuna, non perché disprezza il cibo – nel cristianesimo nessun cibo è impuro, perché tutto è stato creato dalla bontà di Dio! – ma per ricordarci che abbiamo tutti fame di Dio e della sua Parola.

Come ha ripetuto Gesù: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di quanto esce dalla bocca di Dio».

Ti invitiamo per questo a mangiare a pranzo o a sera, in questo giorno di digiuno, solo un pugno di riso.

Questo gesto è ricco anche di un secondo significato:

è segno della volontà di condividere qualcosa con chi fatica a trovare cibo.

Per quante persone nel mondo, per quanti bambini un pugno di riso è l'unico pasto di una intera giornata!

Puoi, allora, donare ciò che hai risparmiato digiunando, offrendolo nella carità.